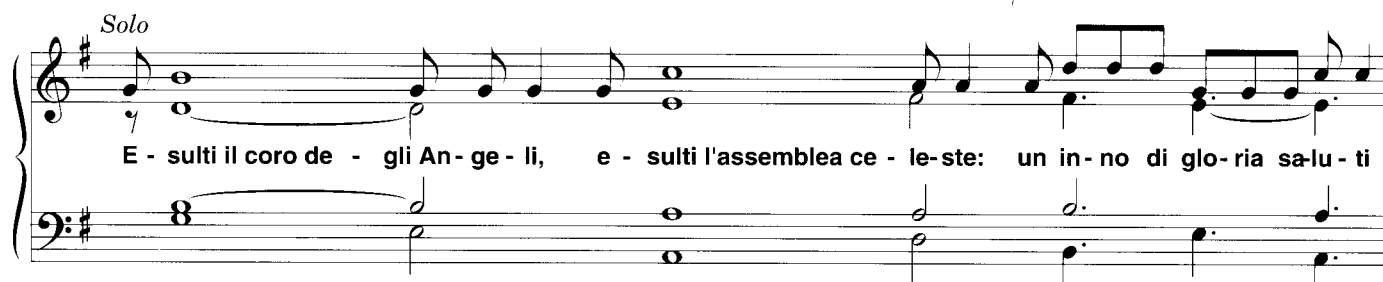



ANNUNCIO PASQUALE Exsultet

Musica di Antonio Parisi - Testo dalla Liturgia

Solo



E - sulti il coro de - gli An - ge - li, e - sulti l'assemblea ce - le - ste: un in - no di glo - ria sa - lu - ti



il trionfo del Signo - re ri - sor - to. Gioisca la terra inondata da così gran - de splen - do - re:



la luce del Re e - - - ter - no ha vinto le tene - - - bre del mon - do.



Gio - isca la madre Chie - sa, splen - dente della gloria del suo Si - gno - re,



e que - sto tem - pio tut - to ri - suo - ni per le acclamazioni del po - - - po - lo in fe - sta.

67

Soprani

Contralti

Tenori

Bassi



Tu sei la lu - ce, tu sei la vi - ta. Glo - ria a te, Si - gno - re!

Solo Il Signore sia con vo - i. *Tutti* E con il tu - o Spi - ri - to. *Solo* In alto i no - stri cuo - ri.


Tutti Sono rivolti al Si - gno - re. *Solo* Ren - dia - mo gra - zie al Si - gno - re no - stro Di - o.

Tutti E' co - sa buo - na e giu - sta. *Solo* E' veramente cosa buo - na e giu - sta esprimere con il

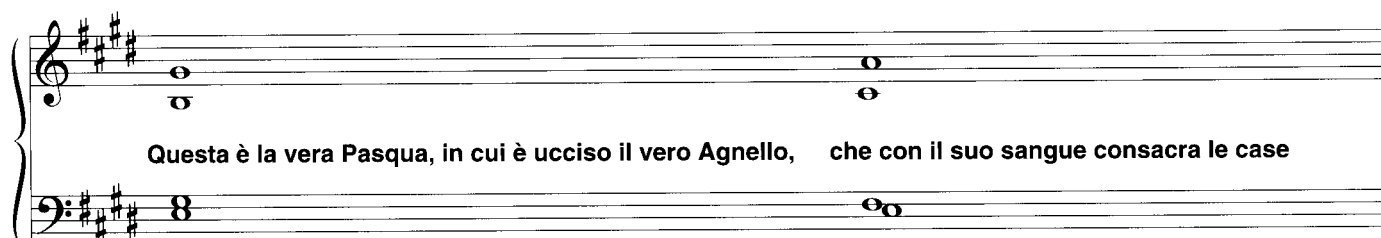
canto l'esultanza dello spi - ri - to e in - neg - giare al Dio invi - si - bi - le, Padre onnipo - ten - te,

e al suo unico. Fi - glio, Ge - sù Cri - sto no - stro Si - gno - re. Egli ha pagato per noi all'eterno


Padre il debito di A - da - mo e con il sangue sparso per la nostra sal - vez - za



ha cancellato la condanna della col - pa an - ti - ca.



Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case



dei fe - de - li. Que - sta è la not - te in cui hai liberato i figli d'Israele, nostri pa - dri,



dalla schiavi - tù d'E - git - to, e li hai fatti passare illesi attraver - so il mar Ros - so.



Que - sta è la not - te in cui hai vinto le tenebre del pec - - - ca - to



con lo splendore della colon - na di fuo - co. Tu sei la

lu - ce, tu sei la vi - ta. Glo - ria a te, Si - gno - re!

Solo
Que - sta è la not - te che salva su tutta la terra i creden - ti nel Cri - sto

dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mon - do,

li con - sacra all'amore del Padre e li unisce nella comunio - ne dei san - ti.

Que - sta è la not - te in cui Cristo, spezzando i vincoli della mor - te,

risorge vincitore dal se - pol - cro. Tu sei la

lu - ce, tu sei la vi - ta. Glo - ria a te, Si - gno - re!

Solo

O im - men - si - tà del tuo a - more per no - i! O i - ne - sti - ma - bi - le segno di bon - tà:

per ri - scat - ta - re lo schia - vo, hai sacrifi - cato il tuo Fi - glio!

Davvero era necessario il peccato di A - da - mo, che è stato distrutto con la mor - te del Cri - sto.

Fe - li - ce col - pa, che meri - tò di avere un così grande reden - to - re!

Il santo mistero di questa notte sconfigge il ma - le, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai pec - ca - to - ri,

la gioia a - gli af - flit - ti. O notte vera - men - te glo - rio - sa,

che ri - con - giungi la ter - ra al cie - lo e l'uomo al suo crea - to - re!

Tutti

Tu sei la lu - ce, tu sei la vi - ta. Glo - ria a te, Si - gno - re!

Solo

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrifi - - - - - cio di lo - de,

che la Chiesa ti offre per mano dei tuoi mi - ni - stri, nella solenne liturgia del ce - ro,

frutto del lavoro delle api, simbolo della nuo - va lu - ce. Ti pre - ghia - mo dun - que, Si - gno - re,

che questo cero, offerto in onore del tuo no-me per illuminare l'oscurità di que-sta not-te,

ri - splenda di luce che mai si spe - gne. Sal - ga a te come profumo so - a-ve,

si con - fonda con le stel - le del cie - lo. Lo tro-vi ac - ceso la stella del mat - ti - no,

quel-la stella che non cono - sce tra-mon-to: Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai mor - ti,

fa risplendere sugli uomini la sua luce se - re - na e vive e regna nei seco - li dei se - co - li.

♩ 67 Tutti
A - men. A - men. A - - - men. A - - - men.

Soprani
Contralti A - men. A - men. A - - men. A - - - - men.
Tenori
Bassi A - men. A - men. A - - men. A - - - - - men.

Assemblea
A - men. A - men. A - - men. A - - - - - men.

Per l'esecuzione: È un recitativo non secco ma melodico e cantabile. Va eseguito evidenziando molto bene il testo. Ci sono vari moduli sonori che si ripetono: alcuni sono narrativi ("Egli ha pagato...", "Davvero era necessario..."), altri sono affermativi e solenni ("Questa è la notte...", ecc.), altri sono più lirici ("O immensità...", "Ti preghiamo..."); occorre mettere in evidenza i vari livelli sonori ed espressivi. Occorre inoltre un buon solista, sicuro e convinto. Anche l'accompagnamento organistico deve evidenziare, con le diverse sonorità dell'organo, i vari passaggi espressivi.

Il ritornello-acclamazione deve essere una esplosione di gioia di tutta l'assemblea. Ho previsto una battuta di introduzione, ma se l'assemblea è capace e preparata, la si può eliminare, in modo che l'attacco risulti immediato e preciso.

L'Amen finale va eseguito anche due o tre volte: si crea così un clima di gioia e di profonda partecipazione.

L'assemblea potrebbe anche ripetere "Tu sei la luce", mentre il coro canta l'Amen; lo si può "giocare" in vari modi anche all'interno dell'assemblea: tutti cantano "Tu sei la luce" e poi una parte continua a cantare il ritornello e gli altri cantano l'Amen con il coro che sovrappone le quattro voci.

Insomma, l'esecuzione dovrebbe creare veramente una esplosione di gioia pasquale: è il momento dell'annuncio ufficiale della risurrezione di Gesù.

Il solista dovrebbe essere una bella voce maschile; fare attenzione a qualche passaggio un po' alto (Re#).

È importante non deludere le "attese" dell'assemblea e specialmente quelle della Liturgia festosa e solenne della Veglia pasquale.